

TERRACINA Presentato il progetto di Federlazio presso l'azienda Di Mario

In vetrina il Borsino di merci e servizi

Ormai l'appuntamento del Borsino delle merci e dei servizi della Piccola e Media Impresa, tutto targato Federlazio Latina, ha assunto una rilevanza speciale. E anche ieri mattina il progetto ha riscosso successo presso l'azienda Di Mario Officina Srl, a Terracina. Nata negli anni '50, oggi è una moderna azienda che opera nel campo della riparazione e manutenzione delle auto e degli autocarri. Grazie alla consolidata esperienza, l'azienda è in grado di intervenire sulla meccanica, sulle parti elettriche, sulla climatizzazione e sull'iniezione



Da sinistra Di Micco, Fantasia, Di Mario e Peritore

di vetture e veicoli commerciali appartenenti a qualsiasi marca e modello. Inoltre, essendo specializzata nella riparazione dell'impianto frenante di auto,

autocarri, rimorchi e autobus in continuo aggiornamento, l'officina dispone delle più avanzate attrezzature per la diagnostica dei guasti riguardanti la parte

elettronica delle auto. Ieri mattina è stata l'occasione per illustrare ancora una volta il progetto della Federlazio Latina, l'unico nell'intera provincia a essere stato selezionato per far parte delle iniziative inserite all'interno della «Prima settimana europea delle Pmi», promossa dal Ministero per lo Sviluppo economico e ideata dalla Commissione europea. Come sempre, la mattinata è stata dedicata allo scambio di informazioni e conoscenza tra le aziende presenti in un vero e proprio Borsino di domanda e offerta. «L'aumento delle aziende parte-

cipanti e l'interesse sempre crescente ci ha spinti a studiare forme di integrazione ancora più efficaci ed innovative» scrive l'ufficio stampa. Sono stati predisposti veri e propri tavoli di affari tematici per coinvolgere in discussioni più mirate aziende di settori affini e integrabili. A «ogni appuntamento del Borsino, raccogliendo le indicazioni provenienti dalle aziende partecipanti, sceglieremo di volta in volta settori e tematiche specifiche che possano favorire integrazioni e filiere di imprese».

Ri.Re.